



Barack Obama in visita nella scuola di Chatfield, nel Minnesota, tappa del suo tour nel Midwest

→ **Sondaggi Gallup** collocano la popolarità del presidente sotto il 40%, un record negativo

→ **America profonda** il tour è negli Stati-chiave per la sua rielezione l'anno prossimo

Obama, viaggio nel Midwest In bus a caccia di voti moderati

Prima gli operai del Minnesota, poi tra gli agricoltori e piccoli imprenditori del Midwest. Obama in pullman a caccia di un recupero di consensi - è al minimo - tra l'elettorato bianco, pragmatico e moderato.

MARTINO MAZZONIS

Trentanove per cento. È un brutto numero se si parla di sondaggi e in questo momento è il livello di gradimento del presidente Obama. La causa è il cattivo stato dell'economia, i dati nudi e crudi della disoccupazione e la grande capacità del partito repubblicano di impedire che a Washington si combinino qualcosa di buono - e infatti il Congresso ha toccato il minimo storico di gradimento con il

13%. Alla Casa Bianca e nello staff della campagna *Obama2012* non avevano bisogno del sondaggio che l'agenzia Gallup diffonde ogni due giorni per sapere che il presidente, per la prima volta dall'inizio del mandato, è in effettiva difficoltà. Ed è anche per questo che nei giorni scorsi avevano deciso di portare l'inquilino della Casa Bianca a fare un giro in lande un po' remote ma cruciali per la prossima competizione elettorale.

Così un autobus nero preceduto da una carovana di auto si aggira per il Midwest per portare Obama a parlare direttamente con le persone, cercare di dare l'impressione che il presidente non sta chiuso a Washington a litigare con gli avversari ma si preoccupa dello stato del Paese. Minnesota, Iowa e Illi-

nois: escluso il terzo, si tratta di Stati rurali o lontani dalle grandi metropoli, molto bianchi, molto spaventati dalla crisi, ma non colpiti in maniera devastante.

Il presidente ha parlato e parlerà nei suoi classici *town-hall*, dove dopo un discorso risponderà a domande dal pubblico, farà riunioni con le organizzazioni agricole assieme al suo Segretario all'Agricoltura, concederà interviste a radio e Tv locali, poi incontrerà i rappresentanti della piccola impresa. Davanti ai classici fienili dell'Iowa, nei caffè dove si fermerà a mangiare e così via. Tre giorni di campagna elettorale tesa a rassicurare gli americani che la sua prima preoccupazione è il rilancio dell'economia e del mercato del lavoro. E che questo, per lui, non significa solo fare accordi con le

grandi *corporations* o con le banche, ma anche arrivare a livello locale.

IL PIANO PER SETTEMBRE

La promessa del presidente nei comizi è quella di arrivare a settembre con un suo piano specifico da presentare in Congresso. Alcune cose le sappiamo già - sospensione della tassa sui salari, rinnovo dei sussidi ai disoccupati, infrastrutture - vedremo se ci saranno numeri e novità ulteriori. Nel *meeting* con gli agricoltori Obama ha anche annunciato misure e investimenti per facilitare l'accesso al credito, la formazione e l'accesso al lavoro nelle zone rurali che vivono di agricoltura.

Gli Stati scelti non sono una gita di piacere ma cruciali e con caratte-